



COMUNICATO STAMPA

TELECOM ITALIA: NON SIAMO PIU' DISPOSTI A PAGARE

4 LUGLIO SCIOPERO PER L'INTERO TURNO

indetto anche dal Cobas del Lavoro Privato aderente alla Confederazione COBAS

L'azienda ha confermato 5000 "esuberanti" avviando il 26 giugno le procedure per i licenziamenti "art.24 della legge 223/1991". Insomma, a pagare il saccheggio perpetuato da dieci anni di privatizzazione, i debiti delle scalate, i lauti stipendi di migliaia di dirigenti che si sono succeduti dovranno essere i lavoratori e le lavoratrici.

Nessuna "rassicurazione" su come verrà attuato il piano di "riordino" aziendale, anzi già fin d'ora sono stati preannunciati altri "esuberanti" **DA UNA PROSSIMA FUSIONE DELLE AREE DI CUSTOMER CARE FISSO E MOBILE E SUCCESSIVA DIVISIONE PER AREA DI CLIENTELA**. Temiamo che verranno "troncati" i soliti noti alla base della piramide societaria e non numerosi dirigenti il cui costo pesa come un macigno sul costo del lavoro complessivo.

La riorganizzazione presentata è inaccettabile per la suddivisione gerarchica tra fasce di clientela che avranno trattamenti diversi, e perchè fa presagire una definitiva fuoruscita e/o esternalizzazione dei call center per i clienti di serie B.

A oggi ancora assente un piano industriale e "in alto mare" la definizione dell'assetto della rete.

Occorre fin da subito mobilitarci, per impedire lo SFASCIO DI TELECOM ITALIA e IMPEDIRE CHE ACCADA COME NEL 2000, quando vennero estromessi migliaia e migliaia di colleghi/e tramite mobilità, esternalizzazioni e cassaintegrazione con gli accordi a perdere sottoscritti da Cigl, Cisl, Uil e Ugl.

A Roma presidio dalle ore 10 a Corso d'Italia

Roma, 01 luglio 2008

Cobas Telecom ITALIA

Per informazioni:

Marina Biggiero 335/6334542

Alessandro Pullara 331/6022366

Domenico Teramo 335/1481714